

Caratteristiche dei Partecipanti all'Assemblea

Dati dei partecipanti

A fronte delle 123 candidature raccolte, i partecipanti **effettivamente presenti all'Assemblea Deliberativa** del 18 aprile sono stati **63**:

GENERE		63 Partecipanti 	ETÀ				
Uomo	Donna		18-29 anni	30-44 anni	45-64 anni	Over 65 anni	
25 (40%)	38 (60%)		6 (10%)	21 (33%)	30 (48%)	6 (10%)	
ISTRUZIONE							
Istruzione di primo grado	Istruzione di secondo grado	Laurea triennale	Laurea specialistica	Master	Dottorato di ricerca		
0 (0%)	7 (11%)	7 (11%)	26 (41%)	15 (24%)	8 (13%)		
PROFESSIONE							
Operaio	Impiegato	Manager/ Quadro	Dirigente	Libero professionista	Studente	Pensionato	Disoccupato
0 (0%)	24 (38%)	12 (19%)	1 (2%)	15 (24%)	5 (8%)	5 (8%)	1 (2%)

Distribuzione geografica dei partecipanti



I 6 tavoli di lavoro in assemblea

L'Assemblea Deliberativa si svolgerà su **6 tavoli** dedicati alle seguenti tematiche



TRANSIZIONE
ENERGETICA



TUTELA
DELL'AMBIENTE



PRODUTTIVITA'



EQUITÀ -
COMPETENZE E
OCCUPAZIONE



EQUITÀ – DIRITTI
SOCIALI



STABILITÀ DI
BILANCIO



Output del tavolo 1 - Transizione Energetica

Numerazione	Obiettivo EU	Proposta del tavolo
<p>Proposta 1 A 55 votanti: 51 voti favorevoli 4 voti non favorevoli = 93% a favore</p>	<p>Attuare un piano nazionale integrato energia e clima (PNIEC) in coerenza con obiettivi e raccomandazioni dell'UE</p>	<p>Adottare una legge italiana sul clima definendo dei target settoriali, un sistema di governance adeguato e l'istituzione di un comitato scientifico di supporto alle scelte. Promuovere modalità di approccio bottom up (cittadini, comuni, regioni) per la raccolta di best practices e raggiungimento degli obiettivi. Utilizzare indicatori/bisogni sociali nell'elaborazione di leggi ambientali. Governance indipendente che promuova sistemi premianti e/o di controllo.</p>
<p>Proposta 1 B 46 votanti: 42 voti favorevoli 4 voti non favorevoli = 91% a favore</p>	<p>Attuare un piano nazionale integrato energia e clima (PNIEC) in coerenza con obiettivi e raccomandazioni dell'UE</p>	<p>Accelerare tutte le politiche di riduzione delle emissioni climalteranti con benefici anche per la qualità dell'aria. Prevedere un piano di riduzione della produzione/consumo della plastica Favorire la coerenza nella scelta degli appalti</p>
<p>Proposta 1 C 49 votanti: 46 voti favorevoli 3 voti non favorevoli = 94% a favore</p>	<p>Integrare le misure dei PNIEC con il piano industriale net-zero e rafforzare gli investimenti in ricerca e innovazione</p>	<p>Prevedere misure di costruzione di una filiera industriale di supporto alla transizione energetica e per il potenziamento dell'economia circolare. Passaporto digitale del prodotto su altri settori Favorire l'applicazione del LCA (con particolare attenzione al settore agroalimentare) Valutare una rimodulazione dell'IVA in funzione ad esempio dell'inquinamento Uniformare il concetto di «economia circolare»</p>



Output del tavolo 2 – Tutela dell'ambiente

Numerazione	Obiettivo EU	Proposta del tavolo
<p>Proposta 2 A 42 votanti: 41 voti favorevoli 1 voti non favorevoli = 98% a favore</p>	<p>Combinare le azioni per la decarbonizzazione con gli sforzi per invertire la perdita di risorse naturali, sviluppare pratiche agricole sostenibili e preservare i servizi ecosistemici</p>	<p>Legge sul suolo che attenzi gli aspetti quantitativi e qualitativi legati all'uso del suolo, tra questi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutela delle colture storiche e dei manufatti storici del territorio; • Estendere i vantaggi della PAC indipendentemente dallo status di imprenditori agricoli; • Rendere produttive le aree verdi urbane e prevedere una pianificazione integrata per una migliore gestione delle aree verdi anche attraverso sistemi di tassazione e incentivazione; • Disincentivare gli allevamenti intensivi ed incentivare la transizione alimentare.
<p>Proposta 2 B 43 votanti: 42 voti favorevoli 1 voti non favorevoli = 98% a favore</p>		<p>Rafforzare e rendere la cultura del verde trasversale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Centralità all'interno della PA (all'interno della pianificazione); • Adozione delle green comp come strumento di costruzione della cultura dal basso (nella scuola); • Attraverso patti per il clima (come incontro della PA-cittadinanza); • Incentivare la ricerca.
<p>Proposta 2 C 39 votanti: 34 voti favorevoli 5 voti non favorevoli = 87% a favore</p>		<p>Creare coordinamento all'interno degli enti ai vari livelli della PA, rendendo obbligatori i piani di sviluppo ambientale (Regional planning), adeguando la legislazione.</p>

Output del tavolo 3 – Produttività

Numerazione	Obiettivo EU	Proposta del tavolo
<p>Proposta 3 A 44 votanti: 44 voti favorevoli 0 voti non favorevoli = 100% a favore</p>	<p>Considerare come fondamentale l'incremento degli investimenti in ricerca e innovazione anche nel quadro dello sviluppo della produttività, prevedendo misure d'incentivazione fiscale, partnership pubblico-privato e condizioni di contesto favorevoli per le start-up, con focus particolare per le regioni che hanno avuto rallentamenti nello sviluppo e nell'innovazione negli ultimi anni</p>	<p>Favorire l'integrazione tra gli enti, le comunità e le imprese (PMI) del territorio attraverso l'identificazione dei ruoli dei vari interlocutori nei processi decisionali agendo sulla semplificazione e sulla formazione dei diversi attori in modo da abilitare un percorso di cambiamento più efficace monitorando l'andamento delle iniziative per ritardare i percorsi; promuovere il ruolo di facilitatore degli enti locali.</p>
<p>Proposta 3 B 40 votanti: 36 voti favorevoli 4 voti non favorevoli = 90% a favore</p>	<p>Migliorare il contesto per l'imprenditorialità con maggiori sforzi per il rispetto dello stato di diritto e riduzione del livello di burocrazia a carico delle imprese</p>	<p>Diffondere educazione digitale, trasparenza e accessibilità alle informazioni della PA adeguando gli strumenti di comunicazione al target di riferimento per aumentare la partecipazione di tutti alla vita democratica: dai giovani, agli over 65, alle persone con disabilità.</p>
<p>Proposta 3 C 37 votanti: 33 voti favorevoli 4 voti non favorevoli = 89% a favore</p>	<p>Considerare come fondamentale l'incremento degli investimenti in ricerca e innovazione anche nel quadro dello sviluppo della produttività, prevedendo misure d'incentivazione fiscale, partnership pubblico-privato e condizioni di contesto favorevoli per le start-up, con focus particolare per le regioni che hanno avuto rallentamenti nello sviluppo e nell'innovazione negli ultimi anni</p>	<p>Potenziare la ricerca e l'innovazione attraverso maggiore spinta e incentivi verso l'applicazione delle misure a sostegno della transizione verso, ad esempio, Next Gen Material.</p>

Output del tavolo 4 – Competenze e occupazione

Numerazione	Obiettivo EU	Proposta del tavolo
<p>Proposta 4 A 40 votanti: 35 voti favorevoli 5 voti non favorevoli = 88% a favore</p>	<p>Combinare le azioni per le competenze per l'occupazione, in particolare con gli obiettivi di riduzione dei NEET, riduzione del divario occupazionale di genere, con l'inclusione sociale attuando le strategie dell'Unione dell'uguaglianza</p>	<p>Ridurre la fragilità sul mercato del lavoro di donne, giovani e immigrati, anche attraverso strategia nazionale per i giovani e un piano integrato e sistemico per potenziare le politiche attive sulle donne, e combattendo il lavoro precario. Proposta abilitante nei confronti di altre priorità, in quanto permetterebbe a individualità di avere potere generativo e sfruttare le potenzialità di tutti/e.</p>
<p>Proposta 4 B 38 votanti: 33 voti favorevoli 5 voti non favorevoli = 87% a favore</p>	<p>Favorire l'impiego con incentivi fiscali (anche spostando la tassazione dal lavoro a misure favorevoli agli obiettivi ambientali e climatici), migliorare la capacità di gestire la migrazione legale.</p>	<p>Prevedere interventi strutturali finalizzati a varare politiche ad ampio spettro per la creazione di lavoro "dignitoso", la riduzione della precarietà, del lavoro povero e del lavoro sommerso.</p>
<p>Proposta 4 C 45 votanti: 44 voti favorevoli 1 voti non favorevoli = 98% a favore</p>	<p>Promuovere un dialogo sociale forte e una contrattazione collettiva efficace per ottenere risultati equilibrati nella determinazione dei salari, affrontando il fenomeno della povertà a lavoro.</p>	<p>Incentivare la contrattazione aziendale, potenziare il welfare di prossimità, sviluppare la conciliazione famiglia/lavoro e il remote working. Prevedere scelte di governance che mettano i lavoratori, l'ambiente e il bene comune al centro dei processi decisionali e le scelte strategiche con conseguente creazione di luoghi di lavoro sani e sicuri per aumentare il benessere dei lavoratori e diminuire gli infortuni sul lavoro.</p>

Output del tavolo 5 – Diritti Sociali

Numerazione	Obiettivo EU	Proposta del tavolo
<p>Proposta 5 A 42 votanti: 41 voti favorevoli 1 voti non favorevoli = 98% a favore</p>	<p>Assicurare la protezione dei diritti sociali e attuare misure per l'accessibilità economica a servizi di qualità, di cura ed educativi per la prima infanzia e di cura per le persone anziane</p>	<p>Diritto alla salute:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere azioni di co-programmazione, co-progettazione al fine di valorizzare i bisogni della società civile in grado di ottimizzare le risorse e implementare politiche di finanziamento e riorganizzazione dei presidi sul territorio al fine di agire efficacemente verso i bisogni delle persone; • mitigare l'impatto della crisi climatica sulla salute, combattere il disagio psichico, le dipendenze e la violenza familiare e sociale; • Integrare il diritto alla salute con il diritto all'accesso al cibo e la sicurezza alimentare; • Necessario il rilancio progressivo del finanziamento pubblico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN); • Attuare la riforma dell'assistenza alle persone non autosufficienti.
<p>Proposta 5 B 39 votanti: 38 voti favorevoli 1 voti non favorevoli = 97% a favore</p>	<p>Assicurare la protezione dei diritti sociali e attuare misure per l'accessibilità economica a servizi di qualità, di cura ed educativi per la prima infanzia e di cura per le persone anziane</p>	<p>Diritti dei migranti: superare la logica dell'emergenza e promuovere un sistema diffuso di accoglienza che favorisca l'integrazione sociale degli immigrati, soprattutto dei minori stranieri non accompagnati. Anche attraverso il supporto all'accesso all'istruzione, formazione e lavoro.</p>
<p>Proposta 5 C 39 votanti: 38 voti favorevoli 1 voti non favorevoli = 97% a favore</p>	<p>Assicurare la protezione dei diritti sociali e attuare misure per l'accessibilità economica a servizi di qualità, di cura ed educativi per la prima infanzia e di cura per le persone anziane</p>	<p>Diritto a un alloggio dignitoso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere politiche di microscala in grado di riprogettare gli spazi dismessi, considerare gli effetti redistributivi dell'allocazione nel contesto sociale di riferimento e tutelare le persone sprovviste di un alloggio. • Garantire stanziamenti costanti ai fondi di sostegno per l'affitto; considerare il servizio abitativo destinato ai cittadini che si trovano in una situazione di disagio economico come parte dei Livelli essenziali delle prestazioni; • Programmare un flusso di finanziamenti certo e poliennale per il settore casa; • Realizzare residenze universitarie pubbliche nell'ambito del diritto allo studio; • Approvare una legge per la regolamentazione del settore delle locazioni brevi;

Output del tavolo 6 – Stabilità di Bilancio

Numerazione	Obiettivo EU	Proposta del tavolo
<p>Proposta 6 A 41 votanti: 41 voti favorevoli 0 voti non favorevoli = 100% a favore</p>	<p>La politica fiscale dovrà sostenere la politica monetaria nella riduzione dell'inflazione, fornendo al contempo spazio sufficiente per ulteriori investimenti e sostenendo la crescita a lungo termine</p>	<p>Riforma fiscale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assicurare il principio di progressività nelle politiche fiscali e nella lotta all'evasione, includendo specifiche misure sulla gestione degli extraprofiti • lavorare sull'alfabetizzazione sul tema, anche nelle scuole, e incentivare la partecipazione dei cittadini con campagne di comunicazione e trasparenza che diano il senso della partecipazione dei cittadini alle spese dello stato. • richiedere livello di percezione sulla soddisfazione della spesa
<p>Proposta 6 B 34 votanti: 30 voti favorevoli 4 voti non favorevoli = 88% a favore</p>	<p>Preservare la stabilità di bilancio e prevenire gli shock finanziari in futuro, considerando e preparandosi all'impatto fiscale di eventi meteorologici eccessivi e altri rischi climatici nella loro pianificazione di bilancio a medio termine</p>	<p>Emissione di bond pubblici connessi ad obiettivi di sostenibilità a medio lungo termine e alla transizione verde (ad esempio SDG Bond), con tassi di interesse inferiori rispetto al tasso di interesse sul debito pubblico. Inoltre, necessario preservare la stabilità di bilancio ampliando l'obbligo di copertura assicurativa sui rischi/danni climatici, da defiscalizzare per l'assicurato. I maggiori profitti delle imprese assicurative assicurerebbero maggior gettito fiscale.</p>
<p>Proposta 6 C 33 votanti: 26 voti favorevoli 7 voti non favorevoli = 79% a favore</p>	<p>Accelerare gli investimenti nel quadro del PNRR e delle politiche di coesione</p>	<p>Incentivare, da parte delle imprese, in maniera strutturale, l'utilizzo di rating ESG per ridurre la burocrazia al fine di accelerare gli investimenti privati e pubblici (e.g. PNRR). Le misure potrebbero essere connesse a defiscalizzazione o credito d'imposta, soprattutto per le PMI.</p>